Anno XXVI. Martedì 25 Febbraio 1873 N. 46.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



UNA SEZIONE IDRAULICA
nel nostro Istituto Tecnico Provinciale

Gravissimo è il fatto riportato ieri dallo *Sveglierino*; grave talmente che, non per dubitare di quel periodico, ma per meglio appurarlo, provammo il bisogno avanti di dirne due parole, d' informarci noi stessi della cosa.

Ed è così che, per quanto dolenti, dobbiamo pur convenire tramarsi oggi contro di noi un AGGUATO! La fede nostra nelle attuali istituzioni non arriva al punto di blandire il Ministero, anche allora che, fattosi sgabello dei voti del Parlamento, e servendo agli interessi particolari di alcuni contro i generali, non meno della nostra Provincia che della Nazione, si accinge a servirsi per questo cattivo scopo di mezzi non aperti ed a sorpresa. Ci uniamo quindi ai giornali locali, sebbene con noi in disaccordo, e come essi, denunciamo all'opinione pubblica ed al Parlamento il triste maneggio.

Antica è la istoria di cotesta questione; noi la richiamiamo solo per ritrarne le epoche. Il Regno Italico avea fra noi stabilita la sede principale dell' Idraulico insegnamento; il Decreto 14 febbraio 1860 del Governatore dell'Emilia, *Farini*, richiamando questo fatto, ad opportune considerazioni, quì instituì una Scuola Tecnica speciale pel Corpo del Genio civile, mettendo a carico dello Stato la spesa d'impianto e l'annua dote della medesima. Due volte il Parlamento, nel 28 giugno 1863 e 21 dicembre 1864, costituiva i fondi necessari; e per tre il Governo coi RR. Decreti 24 agosto 1863, 31 marzo 1864 e 7 settembre detto anno, convertiva e sanzionava l' istruzione tecnica pel Corpo del Genio civile in Scuola d'applicazione idraulica. Giorni sono finalmente la Camera raccomandava al Governo di provvedere *al più presto* alla istituzione della Scuola di applicazione per gli Ingegneri Idraulici nella città di Ferrara, in correlazione agli antichi voti del Parlamento ed alle già promulgate leggi.

Ma con questo non andavano d'accordo gli interessi di alcuni pochi, che saliti e padroneggiando nel Ministero della istruzione pubblica, col loro profitto s'opposero fin quì alla esecuzione delle stesse. Il *Brioschi*, coadiuvato dal Luzzati e da pochi altri, movendoci guerra continua presso i Ministeri giunse a sostenere la Scuola degli Ingegneri Civili nella sua Milano e della quale egli è Preside ed Insegnante, e, tardeggiando, a far quasi dimenticare voti parlamentari e R. Decreti. Le recenti inondazioni soltanto furono più potenti della sua influenza ed un nuovo richiamo agli antichi deliberati uscì testè dal Parlamento. Essi però se l'aspettavano, e da quel Ministero che per sei volte (!) avea promesso alla Provincia nostra la Scuola, per altrettante tergiversando, ottennero si preparasse il terreno per isventarne gli effetti.

Si pensò cioè, che stabilendo presso il nostro Istituto Tecnico provinciale una *Sezione* a parte, completa al punto d' avervi, si disse, perfino la scuola di drenaggio, potevasi con poche migliaja di lire accontentare Parlamento e Provincia. Al primo si sarebbe detto che per la sollecitudine da esso imposta al Ministero, e, stante le necessità dell'erario, nulla di più conveniente ed economico s'avea ad aspettare, e che si votasse per l' intanto; chè alla provvisorietà della cosa sarebbesi poi col tempo provveduto con più ampia istituzione. Una volta ottenuto il voto, alla Scuola di Milano, o, per dir meglio, al Brioschi non avrebbe fatto ombra l' insegnamento Ferrarese, per distruggere col tempo il quale, non sarebbero poi mancati i mezzi e la opportunità.

E le cose oggidì sono ad un grave punto. La recente nomina di un superiore impiegato governativo non è estranea a ciò, ed al desiderio nel Governo di sottoporre a se questo nostro Istituto; ed è parimenti vero che d'accordo, e d'ordine degli impiegati superiori nel Ministero si è quì già compilato il progetto per detta *Sezione*, progetto che ci si vuole far credere già partito per la sua destinazione.

Fortunatamente però vi ha chi vigila; e la denuncia infrattanto di questa trama viene portata nei giornali, e fatta in lettere particolari dirette ai deputati che verso noi si mostrarono più amici, o che sono gli eletti della nostra Provincia. A questa spetta ora il risvegliarsi; a questa chiedere informazione e conto sul fatto, e mostrare che se i nemici nostri sono potenti, non meno lo è la cura di lei per i comuni interessi.

È una Scuola speciale che noi abbiamo diritto d' ottenere; ed una Scuola noi vogliamo che per la ubicazione sua possa pretendere che a lei ricorrano da ogni parte d' Italia quanti aspirano a perfezionarsi in una scienza, che non mai come ora, sembra rendersi necessaria.

PARLAMENTO NAZIONALE
Tornata del 15 febbraio 1873

Proseguiamo la riproduzione del rendiconto della discussione generale del *Progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle rotte del Po*. Nei numeri 42, 43 e 44 riportammo il discorso dell' onorevole Mangilli; e in quello d' ieri inserimmo una parte del discorso dell' onorevole Lovatelli: oggi, non consentendoci lo spazio di fare dippiù, diamo soltanto luogo alle rimanenti parole del deputato del nostro primo collegio. Così dunque egli continua a dire:

Come potremo noi ora, o signori, per volontà nostra, sospendere l' effetto di un provvedimento legislativo, sul quale dovevano naturalmente fare assegnamento coloro in cui favore si era dato? Nè valga il dire che le condizioni a cui è facoltizzata la provincia a contrarre il nuovo prestito, siano tali che essa possa facilmente sperare di combinare il suo prestito in modo che il sovventore sia per venire, al posto del ministro di finanze, a dare subito i danari. Perocchè il giorno in cui la Commissione progettò questo prestito, poteva, io non ne dubito, credere che facilmente si troverebbe un sovventore, ma le vicende del mercato hanno cambiato inopinatamente, e la riduzione di quaranta milioni che la Banca Nazionale ha fatto nella circolazione cartacea, hanno portato un tale squilibrio su tutte le piazze italiane, che attualmente non si troverebbe più la quantità di quei capitali ridondanti che potevano essere trovati prima, e che occorre si trovino facilmente per un prestito di beneficenza, il quale prestito non si può più conchiudere che ad un saggio tale in cui i frutti siano al disotto del saggio legale, di un saggio mitissimo.

Valga questo esempio. Io so di alcune case commerciali romane le quali, stando perfettamente nei loro interessi, ma avendo una differenza fra gli incassi che calcolavano alla liquidazione del mese, e gli impegni che avevano assunto, hanno dovuto prendere il denaro all' uno e mezzo per cento al mese, ossia al 18 per cento all' anno onde far fronte ai loro impegni.

Non credo dunque più possibile oggigiorno che noi possiamo trovare un prestito a condizioni abbastanza miti, necessarie per un prestito di beneficenza.

Dopo queste difficoltà speciali, che voglio pur credere possano essere rimosse, non potrà tuttavia la Commissione togliere il tempo che occorre perchè il Senato approvi la legge e si compiano tutti i provvedimenti amministrativi necessari per operazioni di tanta importanza; tutto questo richiederà del tempo assai prima che noi possiamo avere incassato questo prestito.

Ora, è avvenuto che la provincia di Ferrara avendo, come ho detto, urgenza di questi due milioni, si è presentata pochi giorni fa alla Tesoreria a Firenze, e ne ha domandata la riscossione. Là (come diceva l' onorevole Mangilli) ha trovato il direttore del Tesoro il quale rispose che non poteva pagare quest'anticipazione. Voltasi allora la provincia all' onorevole ministro delle finanze per domandargli ragione di questo diniego a darle la somma che per legge le spettava, il ministro delle finanze con molta cortesia rispose una lettera alla quale certamente io non posso fare obbiezione.

Egli ha detto alla provincia: io non nego di riconoscere il vostro diritto, voi siete perfettamente nella legge. Se insistete perchè io vi dia l' anticipazione che voi richiedete, io ve la darò, ma vi faccio notare una cosa ed è questa, che si sta in breve per discutere innanzi al Parlamento

una legge nella quale sono variate le condizioni del prestito, ed alle quali condizioni voi pure siete chiamati a potere adire. Queste condizioni poi sono tali da garantire il buon esito del prestito, e non già come le prime le quali non miravano allo scopo voluto. Perciò adunque, se trovate nel vostro giudizio migliori e più pratiche le condizioni del primo imprestito, io non potrò negarvi la somma che voi richiedete, ma non potrò più ammettervi a lucrare le condizioni favorevoli del secondo, poichè nella seconda condizione l' anticipazione rimane esclusa.

E l' onorevole ministro stava nella legalità; ma la provincia insiste per avere questi due milioni, nè noi abbiamo veduto apparire in Roma i rappresentanti amministrativi della provincia medesima; quali abbiano detto al signor ministro delle finanze che intendono di scegliere più l' una che l' altra delle condizioni. Non sono venuti qui, dopo aver discusso il pro e il contro dei due progetti, in seno di quella rappresentanza provinciale, a tirarsi pei capelli (come si dice) coll' onorevole ministro delle finanze, per vedere se queste condizioni si potevano mutare alquanto. Infine non è stato accettato dalla provincia di Ferrara di rinunziare all'anticipazione.

Ora noi dobbiamo osservare che non abbiamo più facoltà di sospendere l' effetto di una legge fatta a favore di quella provincia.

Se la Camera domani fa la concessione d' una strada ferrata ad una società, non può con un nuovo progetto togliere la concessione. La lettera del signor ministro era perfettamente nella legalità; ma la Camera non può, senza aver sentita la risposta della provincia, deliberare l'annullamento di ciò che la provincia di Ferrara ritiene come un impegno liberamente assunto dal Governo, come un contratto bello e buono, al quale non è lecito di sottrarsi da chi l' aveva liberamente assunto.

C'è un ripiego semplice a questo, ed è di lasciar vivere questo innocente articolo 5, il quale non porta poi gran danno alle finanze. Io anzi, lasciando da parte la questione giuridica che ho sollevata, e che mantengo, mi varrò di un argomento semplicissimo a provare la mia tesi ed è questo che, fra tutte le provincie che andarono soggette ai danni dell' inondazione, le prime del Po e del Ticino, e le ultime dell' Arno, della Secchia e del Po, una sola provincia, quella di Ferrara, soggiacque a due inondazioni. Or bene, il prestito di 15 milioni, che venne accordato ai danneggiati della seconda rotta, non è esteso ai danneggiati della seconda rotta nel Ferrarese.

Dunque io trovo che l' onorevole ministro può fare una differenza in questo tra la provincia di Ferrara e le altre provincie, inquantochè quella avendo avuto due inondazioni, per la seconda non ha avuto alcun compenso; ma si è mantenuto fermo il prestito dei primi dieci milioni, mentre i danni avvenuti a Bondeno per l' ultima rotta furono dei più terribili.

Io ho visitato quel paese dopo la deflussione delle acque, ho visto che erano montate sino ai secondi piani; tutte le case, sopra i fondi rustici, sono state rovinate, ed undici mila ettari di terreno sono stati inondati in quella occasione.

Io prego dunque la Camera a voler lasciare sussistere questo articolo 5, il quale ammette un' anticipazione alla provincia di Ferrara, perchè questa rappresenta un compenso non calcolato e dovuto per i danni della seconda rotta del Po.

Dopo queste osservazioni non voglio altro aggiungere che una raccomandazione alla Camera, pregandola di voler votare l' ordine del giorno presentato dall' onorevole Seismit-Doda al termine della sua relazione, il quale richiama alla mente nostra il dovere che tutti abbiamo di ordinare al Ministero di venire alla installazione della Scuola degli ingegneri idraulici a Ferrara. Ma tale argomento è troppo noto alla Camera perchè io v' abbia da insistere sopra, con nuovi ragionamenti.

Del resto l' onorevole relatore, avendo esposti nella sua elaborata relazione tutti gli argomenti storici e le prove giuridiche in questo proposito, io lascio alla sua naturale eloquenza di aggiungere, chè essa solo lo può, altri adatti argomenti, perchè non si abbia più oltre a trascurare un impegno antecedente preso dalla Camera sopra questa importantissima questione. Dopo ciò termino, riservandomi a prendere la parola sui singoli articoli.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dal *Diritto* d' ieri:

I giorni e le notti si succedono e si rassomigliano. L' arte sbadiglia, la politica dorme e le notizie cittadine si risolvono in altrettanti episodii della follia carnovalesca.

Dieci o dodici giorni di tripudio sono troppi. I pazzi si stancano al pari dei saggi, e il brio e i danari e la lena non resistono a tanto sforzo. Bella cosa sarebbe ridurre a soli tre giorni la baldoria dei corsi, dei coriandoli e degli spettacoli pubblici.

I mezzi sarebbero certo più efficaci, gli spettacoli meglio e più riccamente preparati, ed il pubblico non sentirebbe negli ultimi giorni l' influenza tediosa della sazietà.

Roma libera è ancora schiava dell' almanacco cattolico, e vuole che il Carnevale sia lungo quanto i preti lo hanno concesso.

Meno male che la carità e la beneficenza c' entrano per qualche cosa, e che non tutti quelli che ridono dimenticano gli infelici che soffrono.

GENOVA — Leggiamo nel *Corriere Mercantile*:

Malgrado lo sciopero carnevalesco delle Camere e della politica, siccome i nostri bisogni commerciali non fanno sciopero da canto loro (ed è fortuna), non cessano qui gli uomini d' affari e gl' intelligenti dei marittimi lavori di avere presente l' urgenza di compiere le opere necessarie a sistemare il nostro Porto in modo definitivo. I Magazzini generali sono in pieno esercizio, con vantaggio del commercio, e delle finanze comunali eziandio, perchè crediamo che già rendano oltre 10,000 lire al mese. Si comincia a profittare ampiamente della Darsena pei depositi di merci.

CAVARZERE — I fogli veneziani hanno da Cavarzere:

La scorsa notte un incendio sviluppatosi improvvisamente distrusse quattro fenili, posti in varie località di ragione del sindaco signor Daniellato. — Rimasero pure preda delle fiamme parecchi capi di bestiame di proprietà del medesimo.

Si ha purtroppo a deplorare anche la morte di una persona.

Il danno complessivo calcolasi a L. 50,000.

La causa dell' incendio sembra tutt' altro che accidentale. Essa viene attribuita a vendette personali.

Partirono subito da Venezia per Cavarzere il procuratore del re ed il giudice istruttore per le opportune investigazioni. Due arresti furono tosto praticati.

NAPOLI 22 — Leggesi nell' *Unità Nazionale*:

Sappiamo che S. M. il re sarà di ritorno a Napoli il giorno 26 corrente.

Notizie Estere

SPAGNA — Il *Tiempo* annunzia che una banda di 400 uomini scorazzava nella provincia di Biscaglia, ed ha voluto distruggere un viadotto di ferrovia. Una colonna di 400 uomini con artiglieria è stata mandata a Bilbao per proteggere il viadotto.

La colonna è giunta in tempo? È riuscita a respingere il nemico? Il *Tiempo* non lo dice. Quello che è certo è che la città di Bilbao è circondata dalle bande carliste, e che il generale comandante la piazza ha domandato un rinforzo.

In Catalogna la situazione sarebbe tesa oltremodo. La seguente corrispondenza da Barcellona al *Courrier da Bayonne* fa un quadro molto oscuro sulle disposizioni di quella popolosa città e delle città circostanti:

« I republicani designati dalla Deputazione per surrogare i Consiglieri monarchici dimissionari non hanno voluto accettare tale carica. Il popolo rifiuta di pagare i dazi e la Posta, e tutto entra senza pagare. I venditori dei mercati non vogliono pagare la contribuzione municipale.

Le truppe si concentrano a Barcellona ed occupano i punti strategici della città, l' Università ed il convento San Filippo Neri. La squadra del Mediterraneo agli ordini di Josè Rodriguez de Arias è ancorata nel porto.

Gli ufficiali d' artiglieria hanno dato le loro dimissioni e si sono separati molto amichevolmente dai loro soldati.

In ogni casa si hanno provvigioni di viveri. Nella notte circolano pattuglie di cavalleria. Il capitano generale Gaminde ha stabilito il suo quartier generale ad Atazanas. »

L' *Agenzia Reuter* ha dall' Avana, 15 febbraio, un telegramma, col quale si annunzia che il cambiamento di governo in Ispagna ha prodotto nell' Isola grande eccitamento. Gli affari van male.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 21 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza il Comune di Rignano ad assumere la denominazione di Rignano Flaminio.

R. decreto che approva il quadro del personale per gli uffizi di verificazione dei pesi e delle misure.

R. decreto che stabilisce alcune norme per gli agenti della riscossione delle imposte dirette nelle provincie siciliane.

R. decreto che approva il ruolo normale dei professori, impiegati e inservienti nel R. Collegio di musica di Napoli.

R. decreto che autorizza la Banca popolare di Montechiaro ad aumentare il suo capitale.

Decreti del ministro d' agricoltura e commercio, relativi agli esami per i capitani di lungo corso, e di gran cabotaggio, costruttori navali di 1ª e 2ª classe e macchinisti.

— E quella del 22 portava:

La legge che approva la transazione con la Società concessionaria della costruzione della ferrovia ligure;

R. decreto che stabilisce una somma per cattedre di chimica generale ed applicata e di geografia commerciale nel R. Istituto tecnico di Genova;

R. decreto che riordina il servizio doganale a Civitavecchia, in conformità dell' ampliamento della cinta daziaria;

R. decreto che autorizza la *Banca commerciale agricola e Cassa di risparmio della Polcevera* con sede in Bolzaneto;

R. decreto che approva l' istituzione in Grosseto d' una succursale della Banca Nazionale toscana;

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle inondazioni, giusta le liste pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale*, sommano a lire 1,700,034. 08.

Un po' di storia. — Abbiamo da Bondeno in data d' ieri la seguente corrispondenza cui pubblichiamo con piacere perchè, se essa ci rammenta una calamità avvenuta in epoca remota da noi, ne mette anche sott' occhi, esempi di sovrana antica munificenza, da non doversi guardare con dispregio dal nostro Governo e dal Parlamento. Eccola:

Nel N. 43 della vostra accreditata *Gazzetta*, riportaste quanto l' onorevole deputato cav. Mangilli disse, nella tornata del 15 andante febbraio, sulle elargizioni fatte dai cessati Governi, Papale, ed Estense, nelle provincie di Ferrara e di Modena a sollievo dei poveri danneggiati dalla rotta del Po nel 1839.

Noi risaliremo a tempi assai più remoti, togliendo dalle memorie storiche di Bondeno, che manoscritte conservansi nell' Archivio di questo Municipio, il seguente brano:

« Anno 1504 — Oppressi dalle calamità
« e miserie gli habitanti del Castello, Bor-
« ghi, et Distretto di Bondeno, a causa di
« cinque rotte fatte dal Po sopra il Manto-
« vano, dall' anno 1493 sino al presente,
« oltre le rotte del Panaro, e per essere
« in questo tempo stati sacheggiati una
« volta dalli svizzeri, et dannificati più
« volte nel transito di forestieri e genti
« d' arme Francesi et Italiani. Questi dun-
« que hebbero ricorso al Duca Hercole I.°,
« a cui spiegando la dolorosa catastrofe
« delli sopracenati disastri, Lo supplico-
« rono d' esser graziati di qualche esen-
« zione. Che perciò gli lasciò et donò ogni
« lor debito del *Boccatico* per il tempo
« scorso, esimendoli et liberandoli da tal
« pagamento ancora per un anno dopo;
« et in quanto a tutte le altre gravezze
« solite pagarsi gli fece liberi et immuni
« per tre anni prossimi venturi, e ciò in

« data delli 11 febraro. — 1506 — Dal « Duca Alfonso I.° gli habitanti del Castello, « Borghi et Distretto di Bondeno furono « graziati e fatti esenti dal pagare il « *Boccatico* ancora per un anno ».

Corsi di carrozze. — Anche il corso d'ieri è riuscito una ben meschina cosa, essendosi ridotto a sei equipaggi signorili, e ad alquanti *fiacres*. Se però fecero difetto le carrozze, non mancò certamente il pubblico che si riversava numeroso in via Giovecca per dove passava il corso.

Una mascherata particolare o, meglio, una satira alla *Società Schifanoia* rompeva la monotonia della passeggiata. Era una carrettella tirata da un giumento crocesignato e con cappello presidenziale; portante tre maschere in abito nero che battendo le battole e scampanellando richiamavano l'attenzione della folla sopra di un cartello su cui da un lato erasi effigiata una Rana con un fiasco, nell'altro leggevansi due elenchi, uno dei soci e l'altro dei premi. Simili elenchi non ci parvero molto spiritosi, sendo che il primo era troppo generico, e pel secondo una cartella del debito pubblico italiano e mille del francese non sono certamente da disprezzarsi da chi porta per emblema una Rana.

D'altronde poi la *Società Schifanoia* è da due anni che non fa atto di presenza, nè la giornata d'ieri ci sembrava tale da rendere opportuno un anniversario.

— In relazione all'argomento dei corsi di carrozze ci si fa il seguente quesito. Ci si domanda cioè da alcuni nostri associati, perchè in questi ultimi giorni di Carnevale, la Banda musicale cittadina non si prestò a suonare, come negli anni passati, in via Giovecca, in occasione dei corsi suddetti.

Rispondiamo, dicendo che la Banda non si è prestata e non si presterà manco oggi al detto pubblico servizio:

Primieramente, perchè il Corpo della Banda è stato, siccome è noto, di recente disciolto, e quindi ricostituito con altro capo, e con gran parte di nuovi elementi.

Secondo, perchè il Corpo stesso trovasi di presente senza uniforme, standosi già disponendo per una divisa nuova più confacente allo stile militare dei tempi, e più consentaneo alla sua condizione di Banda veramente cittadina.

Serata di beneficenza. — Secondo che preannunciammo, dopodomani (27) sera al nostro Massimo avrà luogo la rappresentazione della commedia in cinque atti dal titolo: *Il Ridicolo*, dell'insigne prof. cav. Paolo Ferrari, nuovissima per le nostre scene, quale rappresentazione verrà data dagli accademici filodrammatici.

Negl'intermezzi degli atti le orchestre del *Comunale* e dell'Accademia filarmonica riunite, e dirette dal maestro Raffaele Sarti eseguiranno i seguenti pezzi:

Rossi — Sinfonia nell'opera *Il Domino Nero*.
Verdi — Introduzione e ballabile nell'atto primo del *Rigoletto*.
Bellini — Introduzione della *Norma*.
Mercadante — Introduzione della *Vestale*.
Labitzki — Gran valtzer.

Il prof. Ferrari nel regalare all'Accademia filarmonico-drammatica il suo lavoro, poneva, siccom'è noto, la clausola che il ricavo della recita del medesimo dovesse erogarsi ad esclusivo profitto della filantropica impresa iniziata dal Comitato Nazionale a ristoro dell'Agro ferrarese inondato; il patrio Municipio nel concedere il teatro addossavasi la spesa del servizio serale; la Direzione del gaz dichiarava di concorrere alla spesa d'illuminazione; infine tutti i signori professionisti dell'orchestra del *Comunale* offrivano spontanei l'opera loro gratuita.

Dopo questi tratti di generosità, non ci resta che confidare nel favore del pubblico ed in un concorso numerosissimo, onde venga a suggellarsi splendidamente l'immacolato santo connubio dell'arte e della beneficenza.

Incendio. — Nelle prime ore antimeridiane d'oggi nella farmacia esterna del nostro Arcispedale si sviluppò un incendio, che bassi ragione di ritenere fortuito, e che avrebbe assunto ben più vaste proporzioni e prodotto danni assai maggiori di quelli arrecati, se a domarlo ed a spegnerlo non fossero prontamente accorsi i bravi pompieri civici.

Veglioni mascherati. — L'affluenza di persone e di maschere che si notò la scorsa notte al veglione del *Comunale*, fu maggiore di quella dei precedenti.

Fra le maschere ve ne erano quattro bellissime, rappresentanti quattro *Postiglioni Spagnuoli*. Esse destarono molto brio nei presenti; e certamente, se la *Società Schifanoia* fosse stata ancora in vita, non avrebbe mancato di premiarle.

Il veglione del *Tosi-Borghi* che ebbe luogo questa notte stessa, attirò il solito tragrande concorso, e riuscì animato.

In entrambi i teatri suddetti pure nella notte prossima vi sarà ballo mascherato. Siamo agli sgoccioli del Carnevale; perciò è a ritenersi che non mancheranno molti visitatori ad ambedue le feste.

Comunicato. — Alla Mostra permanente d'opere d'arte nel Civico Ateneo furono presentati i seguenti lavori:

Un ritratto ad olio eseguito dal signor prof. Pagliarini;

Un dipinto ad olio eseguito dal signor Mazzolani Giuseppe, rappresentante — *Una Veduta della Svizzera*.

Prestito Barletta. — Il giorno 20 ebbe luogo la 16.ª estrazione di questo prestito a premi. Il primo premio di lire 100,000 fu vinto dalla serie 4233, num. 45. — Il secondo di lire 1000 dalla serie 5418, num. 2.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Febbrajo 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Martinengo Giovanni di Pontelagoscuro, d'anni 46, negoziante, vedovo, con Turchi Angelina di Ferrara, d'anni 29, nubile.

Morti — Pironi Giuseppina di Ferrara, di anni 75, possidente, vedova di Sani Giovanni (catarro senile) — Miglioli Gaetano di Focomorto, di anni 74, mezzadro, coniugato (emiplegia) — Muzzi Mariano di Ferrara, di anni 80, vedovo (congestione) cerebrale).

Minori agli anni sette — N. 0.

24 Febbrajo 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Ricci Giuseppe, d'anni 26, agente, ved. con Pellegrinelli Emma, d'anni 17, nubile, ambi di Ferrara — Bianchini Fausto, d'anni 24, cocchiere, celibe, con Grazi Maria, d'anni 23, nubile ambi di Ferrara — Coreggioli Virginio, d'anni 20, tapezziere, celibe, con Lazzari Maria Luigia d'anni 20, nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Zucconi Teresa, di Ferrare, d'anni 65, vedova di Casiglieri Luigi (catarro senile) — Stanzani Vittoria di Ferrara, di anni 14 (meningite).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d'ieri (24), ore 6 pomeridiane, ci scrivono:

« Agl'idrometri di Stellata il Po segna metri 3, 545, e l'inondazione 2, 135 sotto lo zero. Abbiamo ancora adunque metri 0, 87 d'acqua su porzione dei terreni coltivabili, ed oltre due metri sui bassi vallivi. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Madrid* 22. — Si conferma la crisi ministeriale.

È probabile la formazione di un Ministero omogeneo repubblicano.

Assicurasi che Echao sarà nominato ministro delle finanze, Noville della guerra, Soances della marina, e Abarzuza delle colonie. Madrid è tranquillissima.

Parigi 23. — (Riunione della Sinistra). Ricard sostenne il progetto della Commissione dei Trenta dichiarando che Thiers non ne accetterà alcun altro.

Constatò la scissura fra la destra ed il centro destro.

Fece osservare che se la sinistra, il centro sinistro, ed il centro destro si uniranno per formare la maggioranza governativa, la repubblica non temerà più i pericoli risultanti dalla coalizione dei realisti. Scongiurò la sinistra di votare il progetto.

Il discorso produsse grande impressione.

Nessuna decisione fu presa.

Mercoledì nuova riunione.

Parigi 24. — *Il Decimonono Secolo* ha un dispaccio da Madrid 23. La coscrizione è abolita. È decretato il servizio generale obbligatorio dei volontari chiamati sotto le armi. La tranquillità è completa. Lo stesso giornale conferma che don Carlos entrò in Spagna il 17 corrente:

Lisbona 23. — Il re offerse un banchetto agli ufficiali della fregata *Roma*. Amedeo e la legazione italiana vi assistevano.

Le Cortes hanno approvato il richiamo delle riserve. La stampa non crede che la Repubblica spagnuola avrà influenza sui destini politici del Portogallo.

BORSA DI FIRENZE

	22	24
Rendita italiana. . .	74 18 fm	74 20 fm
Oro.	22 46 c.	22 47 c.
Londra (tre mesi). .	28 27 c.	28 26 c.
Francia (a vista) . .	112 50 c.	112 50 c.
Prestito Nazionale. .	81 —	81 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	949 25 fm	949 —
Nuove Az. Banca Naz.	2574 50 fm	2580 —
Azioni Meridionali. .	468 —	— —
Obbligazioni » . .	228 —	228 25 c.
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1820 —	1825 —
Credito mobiliare . .	1258 — fm	1258 — fm
Italo-Germaniche . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	22	24
Nuovo Prestito. . .	91 12	90 35
Rendita francese 5 0/0	89 —	88 30
Rendita „ 3 0/0	56 62	56 10
» italiana 5 0/0	65 75	65 70
Ferrovie Lomb.-Venete	446 —	446 —
Obbligazioni. . . .	4490 —	4420 —
Ferrovie Romane . .	— —	— —
Obbligazioni. . .	120 —	122 50
» Ferrov. V.E. 1863	173 75	173 75
» Meridionali . .	198 50	198 —
Cambio su l'Italia. .	204 75	205 —
Cred. Mobil. francese.	11 1/4	11 1/4
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	— —
Azioni „ „	481 25	860 —
Londra a vista . . .	— —	25 38 5
Aggio dell'oro per mille	2 —	2 1/4
Cons. inglesi . . .	92 9/16	92 1/2
Banca di Francia . .	— —	— —

Vienna 24 — Rendita austriaca 71 20 — in carta 74 — — Cambio su Londra 109 10 — Napoleoni 8 70.

Berlino 24 — Rendita italiana 65 1/8 — Credito Mobiliare 209 7/8

Londra 21 — Consolidato inglese 92 5/8 — Rendita italiana 65 1/8.

New-York 20 — Oro 114 3/8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza di questo giorno ha dichiarato deliberatario per persona da nominare il signor avvocato Leone Ravenna Procuratore Capo esercente in questa Città per il prezzo di italiane Lire cinquemila, L. 5000, della sottodescritta Casa subastata ad istanza della signora Giuseppina Fontana, assistita dal proprio marito Dottor Annibale Goldoni di Modena, in pregiudizio delli signori Fontana Leonilde, e Monti Dottor Ercole coniugi di Ferrara e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di sabato otto prossimo venturo mese di Marzo, tanto ecc.

Indicazione della Casa

Casa con Orto posta in Ferrara via Giovecca al N.° 121, confinante a levante e tramontana con Sambenazzi Teresa ed a ponente colle ragioni Casazza eredi del fu Benedetto, ovvero ecc.

Ferrara li 21 Febbrajo 1873.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata mediante apposizione di marca da bollo da Lire 1. Centesimi 20 debitamente annullata.

Per copia conforme ecc.

F. Collevati V. Cancelliere.

Casa Editrice Dante Alighieri *di Enrico Politti, Milano, Via Giardino,* 31

È IN CORSO DI PUBBLICAZIONE LA 2.ª EDIZIONE ILLUSTRATA:

I MISTERI DEL POPOLO

ossia

Storia d'una Famiglia di Proletari lungo il corso dei secoli

Romanzo

DI EUGENIO SUE

Le numerose ricerche, che da tutte le parti d'Italia mi vengono fatte di questo capo-lavoro mi spingono a fare una seconda edizione, essendo la prima esaurita. Nel diluvio di pubblicazioni di romanzi illustrati, che oggidì si fanno, abbi avuto la soddisfazione di veder ben accolti I MISTERI DEL POPOLO, scritti dal suo chiarissimo Autore nell'esilio. Essi svelano i dolori, la schiavitù, le torture fisiche e morali della gran massa del popolo: romanzo che abbraccia il corso di 20 secoli, la storia di 20 generazioni: è la *Bibbia del Popolo*, che parla delle sue servitù, delle sue rivoluzioni, delle sue grandi opere, delle sue leggi, de' suoi costumi, in fine della sua vita sociale.

Desso è uno di quei pochi celebri romanzi storici pieni di vita, diletto e interesse che fanno il lettore impaziente di giungere allo scioglimento del dramma. È la Storia d'una Nazione intera e del suo Proletario, questione d'attualità da far passare meno noiosamente le lunghe sere d'inverno, oltre attingervi utili ammaestramenti e consigli.

Questo grande capo-lavoro è diviso in 18 stupendi episodi.

Ep. 1. L'Elmetto del Dragone — L'anello del Galeotto o la Famiglia Lebrenn (1848-49).
» 2. La Falciuola d'oro o Hena la vergine dell'Isola di Sên (anno 57 avanti G. C.)
» 3. La Campanella di bronzo o il Carro della morte (anno 56-40 avanti G.C.)
» 4. Il Collare di Ferro o Faustina e Siomara (dall'anno 40 avanti G. C. all'anno 10 dell'E. C.)
» 5. La Croce d'Argento o il Falegname di Nazareth (anno 10-130).
» 6. Vittoria o la Madre dei Campi (anno 130-195).
» 7. L'Elsa del Pugnale o Karaduk il Bagaudo e Ronano il Vagro (anno 375-529).
» 8. Il Pastorale abaziale o Bonaik l'orefice e Settimina la Coliberta (615-693).
» 9. Le Monete Carolinge o le Figlie di Carlomagno (725-814).
Ep. 10. Il Ferro di Freccia o il Navicellaio parigino e la Vergine dello Scudo (818-912).
» 11. Il Teschio del Fanciullo o la Fine del Mondo (912-1042).
» 12. La Conchiglia del pellegrino o Fergan lo Scarpellino (1035-1120).
» 13. Le Tanaglie di Ferro o Milio il Trovatore e Karvel il Perfetto (1140-1300).
» 14. Il Treppiede di Ferro e la Daga o Maiello l'avvocato d'armi (1300-1428).
» 15. Il Coltello del Beccajo o la Pulcella Giovanna (1412-1464).
» 16. La Bibbia tascabile o la Famiglia di Cristiano lo Stampatore (1534-1610).
» 17. Il Martello del Fabbro o il Codice Contadino (1610-1715).
» 18. La Sciabola d'onore o Fondazione della Repubblica Francese (1715-1851).

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Carta, formato, stampa ed incisioni saranno perfettamente identiche all'altro romanzo: I MISTERI DI PARIGI.

Le dispense si vendono a comodo di tutti, anche separatamente, a soli centesimi **10** per ogni dispensa di 16 pagine. Però l'associazione è strettamente obbligatoria per l'intera annata.

Per abbonamento di **100** dispense, inviare . L. **9**
» **150** » . » **13 50**
Prezzo della intera opera. . . . . . . » **22 50**

Si pubblicano tre Dispense alla settimana.

La vendita delle dispense è affidata ai Rivenditori di Giornali e Librai di questa città.

CASA COMMISSIONARIA

ANGELO BRAMBILLA

MILANO — Via Spadari N. 15 — MILANO

L'AVVOCATO DI SÈ STESSO, manuale contenente le norme da osservarsi in qualsiasi affare di diritto sì civile che commerciale e marittimo, amministrativo e comunale con 560 moduli e formulari per la stesa di documenti, atti, scritture, contratti, testamenti, ecc. . . . L. 10 —

MANUALE DI VETERINARIA, ossia istruzione per l'allevamento, il governo, le compere, le vendite, le malattie, le cure degli animali domestici ecc. ecc. . . . . „ 2 —

100 BIGLIETTI DI VISITA su elegante cartoncino Bristol . . . . „ 2 —

100 FOGLI CARTA da lettere intestata col nome o iniziali. . . . . „ 2 50

100 ENVELOPES col nome o iniziali . . . . „ 2 —

La suddetta Casa riceve qualunque commissione di libri, legali, agricoltura, scolastici, ecc., nonchè commissioni in stampa.

Si spediscono in tutto il Regno contro vaglia postale diretto alla Casa Commissionaria **A. Brambilla**, Via Spadari N. 15, MILANO.

Cartoni Originari Giapponesi

La Ditta **F. Airoldi di Alberto, di Bergamo**

tiene in vendita *Cartoni Originarj Giapponesi scelti, verdi annuali* delle migliori qualità e provenienze.

Tiene pure *Cartoni di prima riproduzione annuale verde sanissimi, e di sicuro esito per buone risultanze microscopiche.*

Si spediscono campioni dietro invio dell'importo di:

L. **26** per ogni Cartone originario,
» **8** » » Cartone riprodotta,
» **8** » » Cinquanta sacchetti sistema cellulare.

Dirigersi alla Ditta suddetta in Bergamo.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria, confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente stuorini da Biroccino, Stuoje da pavimento, e di Paviera di ogni dimensione.

AVVISO

POMPÉO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua.	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.